

Guardare al futuro

Il romanzo storico young adult

di Chiara Codecà

“Salvare il passato dall’oblio è una delle ragioni per cui amo scrivere romanzi storici per ragazzi, ma i romanzi storici fanno più che conservare la memoria: le danno uno scopo. Mostrandoci le scelte fatte ieri, ci costringono a osservare con occhio critico le scelte di oggi.” Così l’autrice americana Sharon Cameron descrive il romanzo storico in un articolo in cui ne consiglia la lettura¹. È una definizione efficace, soprattutto perché riflette sul genere specificatamente nell’ambito della letteratura per ragazzi e young adult. Ma è solo una tra le definizioni possibili. Allargando la prospettiva, si può definire il romanzo storico come un’opera ambientata in un’epoca di cui cerca di rendere atmosfere, costumi e usanze, unendo dato storico a invenzione narrativa. La nascita del genere si fa risalire a Sir Walter Scott, che non si limitò ad ambientare la propria opera nel passato ma cercò di descrivere personaggi verosimili all’interno di quella particolare epoca e società; il romanzo storico come genere non prende forma solo dalla descrizione di un’epoca e di ambiente, quindi, ma dalla scelta di ricreare attitudini, prerogative e prospettive di chi li popola.

Uno scrittore YA contemporaneo che cerca di restituire con accuratezza quest’impressione di verosimiglianza non solo nell’ambientazione ma anche nella mentalità e nelle pulsioni dei suoi protagonisti è **Paul Dowswell**, leggendo i cui libri ci si sente trasportati nel tempo. In **Destini incrociati** (Feltrinelli, 2022) dato storico e invenzione si mischiano in una storia che cattura dalla prima pagina, piena di suspense e umanità. Dowswell racconta i pochi mesi in cui le vite di quattro adolescenti si incrociano nell’Europa del 1944. Il filo che li unisce è rappresentato dalle bombe V2 costruite nella Germania nazista per annientare il Regno Unito: c’è chi le costruisce, chi cerca di impedirne il lancio, chi ne vive la minaccia quotidiana. Nei ringraziamenti,

Autrice

CHIARA CODECÀ, consulente editoriale, traduttrice e giornalista, è esperta di letteratura britannica e di genere fantastico. Si occupa di fanworks e crossmedialità ed è ideatrice di eventi culturali per festival, biblioteche e scuole in Italia e in Regno Unito. Nel 2018 ha ritradotto *Orgoglio* e *Pregiudizio* per Bompiani. È fra gli autori di *Potterologia* e *Hobbitologia*, due volumi di saggistica sulle opere di J.K. Rowling e J.R.R. Tolkien (Camelozampa).



Dowswell ricorda come l’idea di questo libro sia nata da una mappa che mostrava tutti i punti di Londra colpiti dalle V2 durante la guerra.

“La scienza doveva avere un che di mistero, altrimenti tutti avrebbero scoperto quanto era semplice.”

Anche **L’orologio di Filigree Street** (Bompiani, 2017), di **Natasha Pulley**, prende spunto da una bomba, e precisamente da quella che nel 1883 distrusse la sede originale di Scotland Yard, a Londra. Fu il più clamoroso attacco terroristico tra quelli che quell’anno sconvolsero la città e la buona società britannica. È l’unico libro di questa selezione sia fantasy sia romanzo storico, in un gioco di equilibrio in cui Pulley si destreggia splendidamente, inserendo l’elemento magico in una storia retta da regole realistiche. All’inizio del libro incontriamo Thaniel Steepleton, anonimo telegrafista al Ministero dell’Interno, la cui vita cambia drasticamente la sera in cui trova un dono anonimo: un orologio d’oro. Sarà quell’orologio a salvarlo dall’attentato di Scotland Yard e a metterlo sulle tracce dell’orologio di Filigree Street.

IL FOLLETO 1|2025



“Il mio cuore è nato nella lunga estate rovente del 1976. Fu allora che la mia vita iniziò, il mio amore fu sigillato, la mia anima si perse e si infranse.”

In un intervento al Festivalletteratura di Mantova, Alessandro Barbero rifletteva sull’etichetta di romanzo storico per *Guerra e Pace*, ricordando che lo scarto temporale tra l’ambientazione del romanzo e il momento in cui è stato scritto è solo di una quarantina d’anni, e che i temi centrali del romanzo erano quanto mai attuali e urgenti per Tolstoj, veterano della Guerra di Crimea.

Anche **Naked**, di **Kevin Brooks** (Piemme, 2016) inizia circa quarant’anni prima il momento in cui è stato scritto, eppure la vertigine del tempo è evidente, perché mai come in questo caso l’ambientazione è protagonista a tutti gli effetti, muovendo gli eventi e i protagonisti, e cambiando solo una virgola avrebbe disgregato tutto. La scrittura sferzante e sorprendente di Brooks racconta l’arrivo del punk nella Londra del 1976 dalla prospettiva di Lili, una ragazza che vivrà sulla propria pelle grandi trasformazioni e che sarà testimone della rivoluzione culturale e della drammatica instabilità politica del suo mondo.

La componente di denuncia sociale evidente in **Naked** è intrinseca del romanzo storico dalle sue origini, ma c’è chi sostiene che sia sempre meno presente nel romanzo storico contemporaneo adulto, dove il filtro della rimozione temporale è legittimamente usato in chiave escapistica. È interessante notare, però, che questa componente non è mai scomparsa dal romanzo storico per ragazzi. L’eccellente **Tempesta Matteotti**, di **Luisa Mattia** (Lapis Edizioni, 2024), rivolto ai lettori che si affacciano all’adolescenza, ne è un esempio. Mattia si fida dei suoi lettori, offrendo loro un libro agile, pieno di cuore e di lucidità, capace di tenere in equilibrio la dimensione privata e intima di Matteotti e il momento storico descritto con grande limpidezza. Una lettura scorrevole da cui possono germinare riflessioni ben oltre aver chiuso l’ultima pagina.

“Per la prima volta da quella notte d’inverno nel capanno non penso alla vergogna e al disonore, al dolore e alla mattanza. Tutto ciò che penso, tutto ciò che sento, tutto ciò che so è compresso in questo istante. E quel che so è che non posso lasciarlo andare. Devo rimanere aggrappato a Danny, in qualche modo.”

Il ragazzo che amo, di **William Hussey** (Giunti Editore, 2025) inizia nel 1916, quando due ragazzi come tanti rischiano di essere travolti dalla Storia. Stephen e Danny si incontrano nelle trincee della Prima Guerra Mondiale, e si innamorano. Da quel momento in poi il pericolo non viene solo dal nemico, ma dalla possibilità di venire scoperti. Hussey racconta una storia struggente estremamente attuale nonostante l’ambientazione rigorosa. L’autore ha consultato storici e frequentato archivi e biblioteche per ritrovare, nei margini di lettere e diari, tracce dei soldati omosessuali e dei membri della comunità LGBTQ+ che hanno combattuto e sono morti per una società che li aveva sempre rifiutati. Si ricorderà a lungo.

“«Vuoi liberare una bestia feroce che vede nell’uomo il suo più grande nemico. Come pensi che finirà?»

«Nell’unico modo possibile.»

Ollie sorrise.”

In **Nebbia**, (Il Castoro, 2019), **Marta Palazzesi** racconta, con lo stile incisivo che le è proprio, la relazione tra uomini e animali dalla prospettiva di Clay, un *mudlark*, cioè uno dei ragazzi e bambini che sopravvivono vivendo di espedienti e rovistando nel fango (mud, in inglese) delle rive del fiume alla ricerca di oggetti da rivendere. È in questa Inghilterra di contrasti economici e sociali che Clay vede, al circo appena arrivato in città, l’ultimo lupo della Gran Bretagna. Colpito dalla ferocia selvaggia e dallo spirito indomito dell’animale, Clay lo battezza Nebbia e decide di liberarlo, riportandolo nella natura. Non sarà facile.

In conclusione, se il miglior romanzo storico offre una prospettiva da cui leggere e criticare il presente, ne consegue che offre anche un punto da cui guardare al futuro. Ed è qui che la letteratura per ragazzi dà il suo meglio. “I libri per ragazzi non sono un posto in cui nascondersi, sono un posto in cui cercare”² come ci ricorda Katherine Rundell. La letteratura per ragazzi, al suo meglio, può prendere le caratteristiche del romanzo storico e impiegarle con il coraggio, l’ambizione, la capacità di osare che non le sono solo tipiche, ma che sono sue prerogative. E allora eccoli, i tanti autori e autrici per ragazzi che osano e usano ambientazioni storiche non per avere uno sfondo attraente o pittoresco ma per guardare avanti. Alcuni li abbiamo raccontati qui. Scopriteli.

Note

1. *6 Great Historical YA. Novels That Illuminate the Past and the Present*, di Sharon Cameron. “The New York Times”, 20 gennaio 2024: <https://www.nytimes.com/2024/01/20/books/review/young-adult-historical-fiction-books.html>
2. *Perché dovresti leggere libri per ragazzi anche se sei vecchio e saggio*, di Katherine Rundell (Mondadori, 2020).